



SCUOLA S. DOMENICO SAVIO
SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE

Scuola
Progetto persona

POF

Piano dell'Offerta Formativa

Anno Scolastico 2013-2014

Premessa

Il Piano dell'offerta formativa (POF) identifica la nostra scuola dal punto di vista culturale e progettuale e ne esplicita la progettazione educativa ed organizzativa, curricolare, extracurricolare.

Il POF vuole rispondere ai seguenti bisogni:

- unitarietà della progettazione
- individuazione dei ruoli e delle responsabilità
- verifica del conseguimento di ciò che viene programmato
- sviluppo della collaborazione scuola-famiglia
- trasparenza della vita scolastica

La nostra scuola pubblica, cattolica e salesiana, tramite un percorso curato dai Salesiani religiosi, si ispira alla creatività e alla fecondità del carisma di don Bosco e della sua tradizione educativa, scolastica e professionale. Nel compiere questo servizio educativo risponde ai bisogni degli allievi, partecipa alla missione della Chiesa e fa progredire la società civile.

1. Un po' di storia: ... gli inizi

Nel 1931 i Salesiani di don Bosco aprono, nella città di Messina, l'Oratorio Salesiano Domenico Savio, come leggiamo nella "Cronaca della Casa": "Il 29 Settembre 1931 il Rev.mo Don Antonio Orto, ispettore dei Salesiani di Sicilia, accompagnato dal direttore Don Giuseppe Cariola, dal Prefetto Don Angelo Salomone, da Don Domenico Andronico ... benedice i nuovi ambienti ... Alle otto e mezza si cena per la prima volta nella nuova casa; alle dieci la piccola Comunità si raduna in Cappella per le preghiere della sera".

Il 1° Ottobre iniziano le **Scuole Elementari** e quelle **Ginnasiali** mentre l'11 dello stesso mese si apre l'**Oratorio Festivo**. Dal 1932 al 1937 l'Oratorio ospita lo Studentato Teologico; il 23 Aprile 1933 Mons. Paino benedice la Chiesa Archimandritale del SS. Salvatore, mentre il 6 Maggio dello stesso anno "si inaugurava l'ampio Salone-Teatro e si formava una valorosa filodrammatica" e il 6 Agosto, festa della Trasfigurazione di Gesù, l'Arcivescovo ordina 10 Sacerdoti Salesiani. Da quel giorno centinaia di diaconi e sacerdoti vengono ordinati nella Chiesa Concattedrale e tra questi, 25 sono i sacerdoti generati dall'Oratorio Salesiano: 11 Diocesani, 10 Salesiani e quattro presso altri Istituti Religiosi ...

Oggi il "Savio" offre ai ragazzi spazi di incontro e momenti di vita significativi, sempre più inserito nel territorio e nella Chiesa locale, attraverso molteplici iniziative ed associazioni; tra queste: il Centro Giovanile, la Chiesa Concattedrale, la Scuola dell'Infanzia e la Scuola Primaria gestite dalla Cooperativa Sociale San Domenico Savio formata da Salesiani consacrati e docenti laici, il Centro Psicopedagogico e la sala cine-teatro.

2. Contesto territoriale

La Scuola del S. Domenico Savio è ubicata all'interno del centro storico della città di Messina, nella IV circoscrizione, dove risiedono, per lo più, famiglie di medio tenore di vita ma dove resistono ancora zone e sacche depresse e prive di spazi aggregativi adeguati ai ragazzi.

Attorno alla scuola vi sono diverse Scuole paritarie e pubbliche di diverso ordine e grado e anche diversi edifici pubblici quali il Tribunale, l'Università degli Studi, il Municipio, la Provincia Regionale, l'Orto botanico, il Duomo. L'ubicazione centrale della Scuola risulta una notevole risorsa.

3. CENTRO VIKTOR FRANKL

Importante supporto all'attività didattica è anche l'opera di consulenza psico-pedagogica che il Centro "Viktor Frankl", ormai da molti anni mette a disposizione dei bambini, delle famiglie e dei docenti, in uno spirito di servizio, di collaborazione e di qualificata professionalità.

4. SCUOLA

4.1 Comunità educativa

La comunità educativa del Savio è formata da diverse componenti che, a diverso titolo, agiscono e si integrano in uno scambio di esperienze, in un cammino di fede, di impegno sociale e civile. Animata da una progettualità comune offre servizi educativi diversificati per rispondere alle molteplici necessità dei ragazzi e dei giovani.

Nel servizio scolastico risponde ai bisogni formativi degli allievi secondo una specifica progettualità che mira alla loro educazione integrale così come specifica il Progetto Educativo di Istituto.

4.2 Strategia di ambiente

Per la realizzazione delle finalità e degli obiettivi indicati la scuola salesiana intende, com'è nel suo stile, instaurare un clima relazionale positivo. Educatori ed insegnanti vanno incontro ai ragazzi con un atteggiamento disponibile e con la volontà di offrire un aiuto personalizzato. Stanno in mezzo a loro con una presenza autorevole e familiare, che favorisce e promuove le loro iniziative di crescita nel bene e li incoraggia a superare i condizionamenti, per realizzarsi nella libertà. In quest'ottica gli altri spazi educativi assumono dignità pari a quella dell'aula scolastica. Primo fra tutti, il cortile, luogo dove mettere alla prova se stessi in relazione con gli altri, dove incontrare gli educatori in una dimensione nuova e privilegiata rispetto al normale rapporto didattico. In tale prospettiva, il cortile diventa non solo uno spazio per giocare, ma vera e propria "palestra di vita", cioè luogo in cui esprimersi con libertà, relazionarsi e confrontarsi con se stessi e con gli altri.

Dirigente scolastico Don Vincenzo Schilirò
Ufficio di segreteria e amministrativo Fabio Ciccì
Coordinamento educativo-didattico Olga De Leo
Consulenza psico-pedagogico Don Umberto Romeo
Organi collegiali Collegio Docenti
Consiglio di circolo eletto con la partecipazione di tutte le componenti della scuola ogni tre anni

LE NUOVE INDICAZIONI PER IL CURRICOLO DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA E PRIMARIA

Le Nuove Indicazioni per il Curricolo per la scuola emanate il **16 novembre 2012** descrivono un modello di scuola che si articola su quattro grandi presupposti pedagogici:

La scuola nel nuovo scenario

Centralità della persona

Una nuova cittadinanza

Un nuovo umanesimo

La scuola nel nuovo scenario

La scuola di oggi non è più l'unica esperienza formativa dei bambini. Anche il paesaggio educativo è diventato più complesso e così la scuola diventa luogo in cui imparare a stare insieme nel rispetto delle regole, un luogo in cui collaborare all'educazione dei piccoli cittadini italiani.

Oggi, anche nella nostra scuola, sempre più spesso, incontriamo culture diverse ed è quindi necessario *"fornire i supporti adeguati affinché ogni persona sviluppi un'identità consapevole e aperta"*, raccogliendo così una sfida universale di apertura verso il mondo e di pratica d'uguaglianza nel riconoscimento delle differenze legate alla disabilità o alla cultura differente.

Le nuove tecnologie hanno tolto alla scuola il monopolio della conoscenza, per questo motivo *"il fare scuola oggi significa mettere in relazione la complessità di modi radicalmente nuovi di apprendimento ... al contempo, significa curare e consolidare le competenze e i saperi di base, che sono irrinunciabili perché sono le fondamenta per un uso consapevole del sapere diffuso"*.

Centralità della persona

La nuova scuola è costruita attorno alla persona nel rispetto della sua unicità e complessità e le finalità a cui deve puntare devono essere *"definite a partire dalla persona che apprende, con originalità del suo percorso individuale e le aperture offerte dalla rete di relazione che la legano alla famiglia e agli ambiti sociali"*.

Lo studente di ogni età è al centro dell'azione educativa in tutti i suoi aspetti: cognitivi, affettivi, relazionali, corporei, estetici, spirituali, religiosi; in base a questi va progettato un curriculum concreto riferito, appunto, alle reali esigenze dei bambini. Viste queste premesse è fondamentale porre le basi per lavorare su un percorso formativo che attraverserà le fasi di crescita degli alunni attraverso i vari ordini di scuola. Ecco perché la **continuità educativa** gioca un ruolo fondamentale come strumento per la didattica centrata sulla persona.

Una nuova cittadinanza

La scuola delle Nuove Indicazioni, ha come finalità il raggiungimento di una cittadinanza legata ai valori della tradizione nazionale più ricca e più aperta rispetto al passato. La scuola ha, quindi, il compito di formare una cittadinanza a respiro europeo e mondiale.

"La nostra scuola deve formare cittadini italiani che siano nello stesso tempo cittadini dell'Europa e del mondo", per fare ciò è essenziale passare attraverso la conoscenza e la trasmissione delle tradizioni delle memorie nazionali, attraverso la valorizzazione dei beni culturali e artistici del territorio.

Un nuovo umanesimo

Fin dalla prima infanzia è bene condurre i bambini ad un sapere globale che arrivi dall'intreccio delle materie e delle informazioni, in modo da superare il nozionismo puro. *"Il bisogno di conoscere non si soddisfa con il semplice accumulo di tante informazioni in vari campi, ma solo il pieno dominio dei singoli ambiti disciplinari e, contemporaneamente, con l'elaborazione delle loro molteplici connessioni"*

Le esperienze ludiche e pratiche possono essere proposte e gestite come riflessione che porta a ragionamenti, ad altre attività, a letture, ad esercizi logici. I bambini di questa fascia d'età sono predisposti a vivere l'apprendimento in modo globale sperimentando un curriculum plastico e creativo come quello della scuola dell'infanzia.

5. SCUOLA DELL'INFANZIA

La Scuola dell'Infanzia Paritaria S. Domenico Savio Società Cooperativa Sociale (parità con D.D.G. 994/XI del 14.10.2008, c.m.: ME1A16800N), si presenta con sezioni, suddivise preferibilmente per anno di nascita (età).

5.1 La scuola dell'infanzia si rivolge a tutti i bambini dai 18 ai 6 anni di età e si pone come finalità quella di promuovere lo sviluppo dell'**identità**, dell'**autonomia**, della **competenza** e della **cittadinanza**.

Identità: vivere serenamente la propria corporeità, stare bene e sentirsi sicuri in un ambiente sociale allargato, imparare a conoscersi e ad essere riconosciuti come persona unica e irripetibile.

Autonomia: avere fiducia in sé e fidarsi degli altri; fare da sé e saper chiedere aiuto; esprimere adeguatamente sentimenti ed emozioni; assumere atteggiamenti sempre più consapevoli e responsabili.

Competenze: imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione e l'osservazione; descrivere, rappresentare e immaginare situazioni ed eventi, attraverso una pluralità di linguaggi.

Cittadinanza: vivere prime esperienze che porteranno a scoprire gli altri, i loro bisogni e la necessità di gestire la vita quotidiana attraverso regole condivise.

Tali finalità sono perseguite attraverso l'organizzazione di un ambiente di vita, di relazioni e di apprendimento, di elevata qualità, garantito dalla professionalità degli operatori e dal dialogo sociale.

Inserimento di bambini della Scuola dell'Infanzia suddivisi per fasce d'età

Per un migliore apprendimento e una didattica differenziata per classi, i bambini sono stati suddivisi per fasce di età adottando il criterio della suddivisione dell'anno in 3 quadrimestri.

Pulcini

Sono ammessi nella classe di Pulcini tutti i bambini di 2 anni compiuti entro Dicembre 2013 ed i bambini di 3 anni compiuti da Settembre a Dicembre 2013.

Coniglietti

Sono ammessi nella classe dei Coniglietti, tutti i bambini di 3 anni compiuti da Maggio ad Agosto 2013.

Lupetti

Sono ammessi nella classe dei Lupetti, tutti i bambini nati nell'anno 2009 (4 anni) e tutti i bambini di 3 anni compiuti entro Aprile 2013. Il criterio adottato è la suddivisione dell'anno in 3 quadrimestri e la didattica differenziata per classi.

5.2 Progetto continuità

Ormai da molti anni la nostra scuola cura il progetto continuità con la scuola primaria. Secondo le Nuove Indicazioni Nazionali progetta un curriculum verticale attento alla continuità del percorso educativo e al raccordo con la scuola primaria. Nella pratica didattica, i docenti tenderanno di superare i confini disciplinari per avere come riferimento ultimo la promozione di competenze che necessitano dell'apporto di più saperi, organizzando attività tra l'ultima classe della scuola dell'infanzia e la prima classe della scuola primaria. Gli allievi uditori avranno la possibilità di realizzare un percorso di formazione alla fine del quale, in accordo con le famiglie, si darà loro la possibilità di accedere alla scuola Primaria.

5.3 Laboratori esperienziali

Considerando l'eterogenea età dei bambini che frequentano la scuola dell'infanzia, si prevede l'organizzazione adeguata degli spazi in funzione delle diverse esigenze. La pianificazione dei laboratori si basa sull'alternanza delle stagioni, per offrire occasioni di esperienze sensoriali e motorie, arricchendo la sfera emotiva dei bambini

5.3 Laboratorio musicale

E' previsto un laboratorio musicale per la classe dei Lupetti. Nei periodi che precederanno le feste, il laboratorio verrà esteso alle altre due sezioni.

5.5 Laboratorio di psicomotricità

Attraverso il movimento il bambino prenderà coscienza del proprio corpo, percependone il potenziale comunicativo ed espressivo e maturando condotte che gli consentiranno una sempre maggiore autonomia

5.6 Laboratorio di lingua inglese

Per facilitare un primo approccio facile e divertente alla lingua inglese il laboratorio prevede attività basate su filastrocche, canzoncine e materiale strutturato.

5.7 Il clima educativo

Sono particolarmente rilevanti per la qualità della nostra Scuola dell'Infanzia: l'ambiente comunitario, il clima familiare di accoglienza, il rapporto scuola-famiglia di mutua fiducia e collaborazione nel rispetto dei ruoli e delle competenze, la programmazione flessibile delle attività su misura del bambino, l'intervento educativo-didattico che tiene conto della vita concreta, delle esperienze, dell'identità personale e culturale di ogni bambino, il processo insegnamento-apprendimento che si

propone traguardi tangibili: maturazione dell'identità, conquista dell'autonomia, sviluppo di competenze, interventi personalizzati.

Le attività educative e didattiche sono organizzate intorno alle seguenti tematiche: le ricorrenze (Natale, don Bosco, Carnevale, Pasqua), le stagioni, i numeri, i colori, le lettere, le attività manuali, i canti, le filastrocche. Per i dettagli si rimanda alla programmazione annuale.

5.8 Obiettivi specifici di apprendimento

Le esperienze dei bambini all'interno della scuola sono finalizzate al raggiungimento di obiettivi educativi specifici che vengono indicati nelle diverse "aree":

il sé e l'altro

il corpo, il movimento, la salute

immagini, suoni, colori

i discorsi e le parole

la conoscenza del mondo

5.9 Osservazione e valutazione

L'osservazione condotta attraverso specifici itinerari formativi, rappresenta un elemento qualificante dell'azione professionale degli insegnanti e della progettazione. Consente infatti di valutare le esigenze formative dei bambini, riadattando le proposte educative in base alla qualità delle loro risposte. Osservazione occasionale e sistematica da condurre sapientemente come condizione di base per verificare l'efficacia dei percorsi didattici intrapresi. A questo scopo, la scuola dell'infanzia propone anche dei momenti-incontro pomeridiani con i genitori dei bambini per relazionarsi sul loro andamento scolastico. Gli incontri avranno luogo con cadenza quadrimestrale

6. SCUOLA PRIMARIA

La Scuola Primaria Paritaria S. Domenico Savio Società Cooperativa Sociale (parità con D. D. A. 166/XI del 16.05.2002) accompagna la crescita degli alunni rivolgendo l'attenzione alla formazione globale della persona in quella fascia di età che va dai 5 ai 10 anni.

6.1 finalità formative:

Le Nuove Indicazioni per il curricolo del primo ciclo di istruzione tracciano le linee ed i criteri per il conseguimento delle finalità formative e degli obiettivi di apprendimento.

Un'attenzione privilegiata viene rivolta alle seguenti finalità formative:

1. educazione all'identità personale
2. alfabetizzazione culturale di base
3. educazione alla cittadinanza
4. ambiente di apprendimento

1) Educazione all'identità personale, intesa come senso dell'esperienza educativa.

La nostra scuola (secondo le Indicazioni Nazionali) favorisce lo sviluppo delle capacità necessarie per imparare a leggere le proprie emozioni e gestirle; promuove il primario senso di responsabilità che si traduce nel far bene il proprio lavoro e nel portarlo a termine, nell'aver cura di sé, degli oggetti, degli ambienti; sollecita gli alunni ad un'attenta riflessione sui comportamenti allo scopo di individuare quelli che possono ferire la dignità della persona.

2) Alfabetizzazione culturale di base

La scuola, configurandosi come ambiente educativo di apprendimento, ha il compito di promuovere l'acquisizione degli apprendimenti di base, potenziandoli attraverso i linguaggi ed i saperi delle varie discipline.

3) Cittadinanza e Costituzione

Secondo le Nuove Indicazioni per il curricolo, è compito di questo ciclo scolastico porre le basi per l'esercizio della cittadinanza attiva, quindi la Scuola S. Domenico Savio si impegna a creare un ambiente di apprendimento capace di promuovere:

- un clima positivo nella vita quotidiana della classe
- la costruzione del senso di legalità
- lo sviluppo di atteggiamenti coerenti e responsabili improntati al rispetto ed alla cooperazione
- autonomia di giudizio, di scelte ed assunzioni di impegni

Accanto ai valori ed alle competenze inerenti alla cittadinanza, la scuola del primo ciclo include nel proprio curricolo la conoscenza della Costituzione della Repubblica Italiana.

Gli alunni imparano così a riconoscere ed a rispettare i valori sanciti e tutelati nella Costituzione, in particolare i diritti inviolabili di ogni essere umano (art.2), il riconoscimento della pari dignità sociale (art.3), il dovere di contribuire alla qualità della vita della società (art.4), la libertà di religione (art.8), le varie forme di libertà (artt. 13-21).

Il raggiungimento di questi obiettivi passa attraverso strategie che prevedono:

- l'interazione formativa con la famiglia
- la valorizzazione della relazione del bambino con l'adulto e i suoi pari
- la discussione e la riflessione
- il lavoro di gruppo

4) Ambiente di apprendimento

La nostra scuola indica come principi metodologici essenziali per un'efficace azione formativa i seguenti principi:

- a) valorizzazione dell'esperienza e delle conoscenze degli alunni
- b) attuazione di interventi adeguati nei riguardi delle diversità
- c) promozione dell'esplorazione e della scoperta
- d) incoraggiamento alla collaborazione
- e) promozione della consapevolezza dell'apprendere
- f) realizzazione di attività didattiche in forma di laboratorio

Particolare importanza assume la biblioteca scolastica, da intendersi come luogo privilegiato per la lettura e la scoperta di libri. Luogo che favorisce anche la partecipazione delle famiglie e può agevolare i percorsi di integrazione.

Alla luce delle Nuove Indicazioni Nazionali, i docenti della scuola concordano la programmazione didattica definendo obiettivi generali, specifici, strumenti e tempi di attuazione e delineano le competenze in uscita ed in entrata per i due ordini di scuola. Si è scelto di delineare tali competenze per l'ambito linguistico, matematico e scientifico. Per la valutazione degli apprendimenti, i docenti sulla base della programmazione didattica, realizzano prove di verifica sugli obiettivi delle varie discipline. Nell'ambito linguistico sono sottoposte a verifica la comprensione del testo e l'ortografia; nell'ambito matematico il procedimento logico ed il calcolo. Si definiscono prove in ingresso (Settembre/Ottobre) prove intermedie (Gennaio) e prove finali (maggio). Le Nuove Indicazioni raccomandano di *assicurare agli studenti e alle famiglie, un'informazione tempestiva e trasparente sui criteri e sui risultati delle valutazioni effettuate nei diversi momenti del percorso scolastico, promuovendone la partecipazione e la corresponsabilità educativa anche nel momento valutativo.*

6.2 Organizzazione dell'offerta formativa

Per delibera del Collegio dei Docenti, l'anno scolastico è suddiviso in 2 quadrimestri.

La settimana scolastica prevede un monte ore settimanale di 29 ore distribuite dal lunedì al venerdì dalle 08.20 alle 13.20, il sabato dalle 08.20 alle 12.20.

La scuola, inoltre, assicura, con la collaborazione di animatori salesiani consacrati e non, l'accoglienza e

l'assistenza degli alunni dalle 07.30 alle 14.00.

L'organizzazione didattica è strutturata in conformità alle norme vigenti.

La scuola prevede insieme al responsabile della sicurezza, delle esercitazioni a tutela dell'incolumità degli alunni.

Tra le offerte della scuola c'è anche la possibilità dell'uso della sala di informatica, collegata in rete interna ed esterna, ai fini di potenziare l'apprendimento e abilitare gli alunni all'uso dei più comuni pacchetti informatici, della sala audiovisivi multimediale e della lavagna LIM.

La Scuola si è costituita come **Centro Trinity** (n. 35973), pertanto tutti gli alunni possono sostenere gli esami di lingua inglese riconosciuti a livello internazionale.

Il calendario delle iniziative dell'anno viene affisso alla bacheca scolastica.

6.3 Didattica laboratoriale

Il Collegio dei docenti favorisce una didattica che privilegia lo **"scoprire, il fare e il collaborare"** per arrivare alla soluzione dei problemi e alla realizzazione di un prodotto finito. Inoltre attiva alcuni periodi intensivi di laboratorio con la finalità di incentivare la creatività degli allievi.

6.4 Ampliamento dell'Offerta formativa

Progetto Tempo Prolungato: la scuola offre, nei giorni di lunedì, martedì, mercoledì, giovedì e venerdì, su richiesta delle famiglie e con costi aggiuntivi, la possibilità del tempo prolungato fino alle 16.45. Esso prevede le seguenti attività: mensa con pranzo confezionato da un'apposita ditta, studio guidato e attività sportivo-formative. Dopo le 16.45, gli alunni che volessero ulteriormente rimanere a scuola possono confluire nelle attività libere e organizzate del Centro Giovanile fino alle 19.30.

I progetti attivati dalla scuola sono: **progetto Lettura e incontro con l'autore** in collaborazione con le librerie cittadine, **progetto Cine-teatro**, **progetto Scacchi**, **progetto Genitori**, **progetto di volley"Pallavolando"**, **progetto Educazione stradale**, **progetto Sicurezza**, **progetto Scuola Ambiente**, **progetto Continuità**, **progetto Legalità**, **progetto PedibuS**, **progetto Orto a scuola**.

Inoltre, da alcuni anni, nella nostra scuola si realizza il **progetto DRAMA LAB** che si configura come un percorso didattico ed un'esperienza educativa ispirata alla pedagogia di Don Bosco. Il play coinvolge emotivamente il bambino, promuove le funzioni comunicative, l'autonomia e l'autostima.

Il Collegio ritiene particolarmente significativo il **potenziamento dell'insegnamento della lingua inglese** attraverso l'elaborazione di moduli per percorsi **CLIL** (*Content and Language Integrated Learning*). Questo approccio metodologico incoraggia lo studio di contenuti appartenenti a specifiche aree disciplinari attraverso il veicolo della lezione. I percorsi didattici sperimentali promuovono attività *cross curriculari* per un approfondimento interdisciplinare ed interculturale.

Inoltre, di anno in anno, la scuola aderisce ad iniziative e progetti ritenuti validi dal Collegio, promossi da enti ed istituzioni culturali della città.

In continuità con lo stile e le finalità educative portate avanti durante l'anno scolastico, la Scuola organizza il Minigrest per i bambini più piccoli e il Grest per i ragazzi dagli otto anni in su.

La nostra scuola offre ai genitori la possibilità di partecipare in prima persona a varie attività: corsi di Pilates, di pittura, di ceramica..., propone uno o più eventi ogni anno che affrontano le problematiche dell'educazione per aiutarli ad individuare, con insegnanti ed esperti, strategie efficaci e condivise.

La **Scuola Genitori** è aperta a tutti coloro che condividono la passione per le problematiche educative, dà loro uno spazio per scambiarsi esperienze e riflessioni e la possibilità di confrontarsi.

All'interno delle Nuove Indicazioni per il Curricolo c'è anche una novità. La descrizione in forma essenziale, delle **competenze** che lo studente dovrebbe mostrare di possedere al **termine del primo ciclo di istruzione** che, naturalmente, diventa un utile strumento per la continuità tra scuole per progettare un unico percorso educativo. La centralità della persona che apprende, supporta a livello pedagogico l'importanza di valorizzare le potenzialità e le differenze di ogni individuo in modo coerente e continuativo.

Di seguito è riportato in versione integrale il profilo delle competenze che un bambino dovrebbe raggiungere.

6.5 Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

- Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.
- Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.
- Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.
- Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea. Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione. Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base degli elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.
- Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.
- Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati e informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo. Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.
- Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso di necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.
- Dimostra originalità e spirito d'iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.
- In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

7. LA VALUTAZIONE

7.1 La valutazione degli allievi

Gli strumenti di valutazione del processo formativo sono i registri e la scheda personale dell'allievo. Le verifiche, costanti e sistematiche, tendono ad accertare l'effettivo conseguimento delle competenze degli alunni. Consentono, nello stesso tempo, di seguire in itinere l'evoluzione dei processi di apprendimento. Le modalità di verifica sono, nella maggior parte dei casi, determinate dalla tipologia dei lavori svolti.

Gli strumenti di verifica più usati sono:

- l'osservazione del comportamento
- i colloqui
- le produzioni di testo
- le esercitazioni
- la soluzione di problemi

La valutazione scaturisce dalla sistematica osservazione dei processi di apprendimento e dalla maturazione complessiva dimostrata in base ai criteri esposti.

7.2 La valutazione del servizio

La valutazione degli allievi costituirà anche un momento di autocritica da parte dei docenti per ridefinire metodi adottati e itinerari di apprendimento e per verificare parametri personali di valutazione.

9. LE RISORSE

9.1 Risorse umane e professionali

La scuola è gestita dalla Società Cooperativa "San Domenico Savio" che **fa proprio lo stile vissuto e lasciato da Don Bosco: il sistema preventivo, che costituisce il riferimento essenziale della prassi educativa.**

Il personale direttivo, quello docente e non docente, nelle motivazioni, negli atteggiamenti e nei comportamenti risponde esplicitamente ad un impegno di **testimonianza cristiana e ad uno stile di vita salesiano.**

La scuola dispone di personale docente e non docente assunto con CCNL Agidae o altri contratti previsti dalla normativa, secondo le proprie risorse economiche.

L'utenza è rappresentata dal Consiglio di Circolo e dai rappresentanti di classe, costituito o eletti ai sensi della normativa vigente.

9.2 Risorse strutturali

L'ingresso principale della scuola è situato in via Lenzi n. 24, mentre un secondo ingresso è situato in via San Giovanni Bosco.

Le aule sono ampie, luminose e climatizzate; di cui una è adibita a laboratorio d'informatica, una è adibita all'accoglienza o alle eventuali attività di gruppo.

La scuola inoltre dispone di una palestra, una sala danza, una sala riunioni, una sala multimediale con LIM e videoproiettore, una sala giochi, 3 cortili all'aperto, una sala adibita a servizio mensa, un cine-teatro.

Gli uffici di direzione, amministrazione e segreteria sono al piano terra.

Le linee telefoniche sono: centralino 090.7769011; direzione 090.0907769014; fax : 090.776905. Rete interna e collegamento internet ADSL; sito della scuola: www.oratoriosavio.it

È presente nella Scuola infine il Centro Psicopedagogico Viktor Frankl (090.7769031).

Domenico Savio nella storia

Domenico Savio nasce in Piemonte, a Riva di Chieri, il 2 aprile 1842, il re è Carlo Alberto. E' il 1846 quando è eletto papa Pio IX, è scoperta la nitroglicerina ed il pianeta Nettuno. La prima partita ufficiale di baseball è giocata a New York nel 1847, nello stesso anno il poeta e patriota genovese Goffredo Mameli scrive Fratelli d'Italia.

Nel 1848 il re Carlo Alberto promulga la costituzione per lo Stato del Piemonte, Milano insorge contro gli austriaci nelle celebri "5 giornate" è l'inizio della Prima guerra d'indipendenza italiana.

Nel 1849, quando Domenico faceva la Prima Comunione la guerra infuria, Venezia si ribella al potere austriaco, ma nel giro di qualche mese tutto torna come prima della guerra d'indipendenza.



Indice

Premessa	2
1. Un po' di storia: ... gli inizi	2
2. Contesto territoriale	2
3. CENTRO VIKTOR FRANKL	2
4. SCUOLA	3
LE NUOVE INDICAZIONI PER IL CURRICOLO DELLA SCUOLA	
DELL'INFANZIA E PRIMARIA	3
5. SCUOLA DELL'INFANZIA	4
6. SCUOLA PRIMARIA	6
7. LA VALUTAZIONE	9
9. LE RISORSE	10
Domenico Savio nella storia	11

Uno solo è il mio desiderio:
vedervi felici ora e per l'eternità"

(don Bosco)